

Hipac Spa

invia un breve commento:

Secondo quanto stabilito dal Decreto 5 aprile 2013, le "imprese a forte consumo di energia" sono quelle che rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- abbiano utilizzato almeno 2,4 GWh di energia elettrica oppure almeno 2,4 GWh di energia diversa dall'elettrica;
- siano caratterizzate da un rapporto tra il costo effettivo dell'energia e il fatturato pari almeno al 3%.

L'intento del governo è stato quindi rimodulare il concetto di azienda energivora per agevolare non solo le aziende che avevano un alto consumo di energia, ma le aziende in cui il costo dell'energia incida profondamente sulla redditività.

Per raggiungere meglio questo obiettivo è secondo noi opportuno modificare il calcolo dell'indice di intensità elettro-energetica che dovrebbe essere calcolato come il rapporto fra:

il costo effettivo del quantitativo complessivo dell'energia utilizzata per lo svolgimento dell'attività d'impresa e il valore del fatturato derivante dalla produzione industriale (e non dal fatturato inteso come totale del volume d'affari).

La differenza fra il fatturato così come sopra da noi descritto ed il fatturato così come definito all'art. 5 del Decreto del 5 aprile, consiste quindi nel considerare il denominatore dell'indice quel fatturato che è legato all'attività "manifatturiera" dell'azienda al netto delle vendite legate all'attività di mera commercializzazione di prodotti finiti (come nel caso delle vendite in "triangolazione"), che possono incidere sul volume d'affari complessivo dell'azienda, ma il cui margine di contribuzione non è affatto influenzato dal costo dell'energia.